

Promuovere pari opportunità nell'infanzia a partire dalla valorizzazione di ogni bambino, coinvolgendo genitori, insegnanti, educatori...

Contrastare la povertà educativa dei bambini

Progetto "Pari e Dispari" della cooperativa sociale Emmanuele in collaborazione con altri 51 partner

Cuneo - (fv). A febbraio hanno preso il via le prime azioni di "Pari e Dispari - Interventi e metodi per una comunità inclusiva", un progetto selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e presentato dalla cooperativa sociale Emmanuele in collaborazione con 51 partner.

"La sfida del progetto - sottolineano i responsabili della cooperativa - è promuovere pari opportunità nell'infanzia, a partire dalla valorizzazione di ogni bambino e coinvolgendo la comunità educante che ruota intorno lui: genitori, insegnanti, educatori, altri adulti di riferimento. A fine gennaio a Savigliano, presso il Caffè Intervallo di Voci Erranti, si è riunito il tavolo di confronto dell'azione 'Bambini forti' con la presenza di una ventina di educatori e operatori teatrali delle cooperative sociali e associazioni

partner. 'Bambini forti' vuole rinforzare le competenze cognitive e socio-relazionali dei bambini lavorando all'interno dei loro gruppi classe, rivolgendosi a tutti gli alunni, con una particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di povertà educativa".

Il prossimo tavolo di confronto si tiene martedì 19 marzo, con la partecipazione degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, delle cooperative sociali e delle scuole e sarà dedicato all'azione di comunità "I care".

"Il tavolo - continuano all'Emmanuele - permetterà a operatori di differente formazione e organizzazione di appartenenza di confrontarsi sui criteri economici, sociali, familiari e personali che determinano la condizione di povertà educativa dei bambini. Questo passo serve per la successiva costruzione di un 'indice di povertà educativa' attraverso cui individuare

i bambini beneficiari di interventi di sostegno individuale e familiare. L'azione 'I care' intende favorire la presa in carico dei bambini in condizione di povertà educativa attraverso la condivisione di patiti educativi tra scuola, famiglia e servizi. I bambini selezionati potranno così usufruire di attività sportive e ricreative che permetteranno loro di integrarsi nel loro contesto territoriale di riferimento, con l'accompagnamento di figure educative".

Sempre a febbraio sono stati realizzati i primi incontri "Tienimi per mano", sulle transizioni con i genitori degli alunni delle scuole d'infanzia e delle classi quinte delle scuole primarie, in collaborazione con gli istituti comprensivi Cuneo Oltrestura, Borgo San Dalmazzo e Dronero.

"I passaggi di scuola - concludono all'Emmanuele - risultano infatti particolarmente delicati per i bambini più

fragili, in quanto rischiano di non riuscire a far fronte alle maggiori richieste del nuovo corso di studi. Rilevante è il passaggio dalla scuola primaria alla scuola media, dove il cambio di metodi didattici e la necessità di acquisire un metodo di studio per affrontare la maggiore complessità delle materie, rischia di spingere gli studenti con minore capitale culturale ai margini dei processi di apprendimento. I genitori possono, in quei frangenti, fare la differenza, in quanto figure di accompagnamento e sostegno, emotivo e concreto, dei figli nel riorganizzarsi e affrontare le nuove sfide".

Per informazioni: pariedi-spari@emmanuele-onlus.org.



Peso: 26%